

#LETTI
PER VOI

La santa impresa
LE CROCIATE DEL PAPA IN
UNGHERIA (1595-1601)



STORIA

E l'esercito del Papa si ritirò nella neve

Le spedizioni che tra Cinque e Seicento presero via in Ungheria contro i Turchi costarono la vita a Giovan Francesco Aldobrandini, nipote di papa Clemente VIII. Tre campagne militari a sostegno dell'imperatore Rodolfo II d'Asburgo porteranno gli eserciti pontifici dalla gloria alla ritirata tra la neve. L'attenzione dell'autore, che ha riconsiderato l'intera vicenda alla luce di nuovi dati emersi tra le fonti vaticane, si ferma alle poche operazioni condotte sul campo: la vittoriosa presa di Strigonia nel 1595;

l'inconcludente assedio di Giavarino del 1597; la durissima campagna sotto Canisa nel 1601. Per il Papa e la sua segreteria prendeva forma l'antico sogno crociato ma con nuovi obiettivi: non più quello, irraggiungibile, di riconquistare Gerusalemme, ma quello di fermare l'avanzata turca e contrattaccare puntando direttamente a Costantinopoli, capitale dell'impero del Sultano dal 1453. L'autore, Giampiero Brunelli, insegna Scienze politiche all'Università telematica San Raffaele.

Giampiero Brunelli, *La santa impresa. Le crociate del Papa in Ungheria (1595-1601)*. SALERNO EDITRICE, pagg. 200, € 14.

